

Messaggio

numero	data	Dipartimento
6900	14 gennaio 2014	CANCELLERIA DELLO STATO
Concerne		

Il Cantone Ticino a Expo 2015: stanziamento di un credito complessivo di fr. 3'500'000.00

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

ci preghiamo con il presente messaggio chiedere al Gran Consiglio lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 3'500'000.-- per il finanziamento della partecipazione del Cantone Ticino a Expo Milano 2015 e di iniziative e progetti che interessano il territorio cantonale.

INDICE

1.	PREMESSA: UN'ESPOSIZIONE UNIVERSALE A MILANO	2
2.	INTRODUZIONE.....	3
3.	EXPO 2015 E LA CONFEDERAZIONE	3
4.	IL TICINO E L'EXPO.....	4
5.	L'APPROCCIO CANTONALE A EXPO 2015: LA PIATTAFORMA MITI EXPO 2015	6
6.	ATTIVITÀ DELLA PIATTAFORMA MITI EXPO 2015	6
6.1	Presenza cantonale a Expo.....	6
6.2	Presenza cantonale pre-Expo: programma complementare "Il Giro del Gusto"	8
6.3	Progetti di accompagnamento, scopo e scelta.....	8
6.4	Attività di sensibilizzazione e promozione economica.....	11
6.5	Attività di promozione turistica	11
7.	L'ORGANIZZAZIONE CANTONALE	13
8.	RIFLESSIONI FINALI.....	14
9.	COSTO E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO	15
10.	RELAZIONI CON LINEE DIRETTIVE E PIANO FINANZIARIO	16
11.	CONCLUSIONI	16

1. PREMESSA: UN'ESPOSIZIONE UNIVERSALE A MILANO

L'esposizione universale del 2015 si terrà a Milano dal 1. maggio al 31 ottobre. Le esposizioni universali hanno luogo ogni cinque anni e sono promosse dal *Bureau International des Expositions* (BIE), un organismo internazionale che ha il compito di sovrintendere e regolamentare il calendario, la campagna di candidatura, la selezione e l'organizzazione delle esposizioni universali ed internazionali.

Questi grandi eventi (eventi di tipo A) sono orientati all'interpretazione delle sfide collettive cui l'umanità è chiamata a rispondere. Le esposizioni universali non assumono il carattere di fiera commerciale; sono piuttosto un'occasione per riflettere su tematiche di ampio respiro, consentendo ai Paesi partecipanti di posizionarsi in rapporto al tema scelto. Questo tipo di esposizioni rappresenta pure una vetrina per i Paesi ospitati, un'occasione quindi per far conoscere il territorio, la cultura, e l'economia del proprio Paese in un evento di portata planetaria, visitato da milioni di persone.

L'attrazione principale delle esposizioni sono i padiglioni nazionali, gestiti dai Paesi partecipanti, che si aggiungono ai padiglioni tematici promossi dall'organizzazione. Storicamente ogni esposizione è stata caratterizzata da particolari infrastrutture, divenute talvolta simbolo della Città o del Paese organizzatore.

Dopo Shanghai (2010) la scelta è caduta su Milano. Ad Expo Milano 2015 hanno già aderito 138 partecipanti tra nazioni e organizzazioni internazionali (ONU, UE e CERN), e numerosi sponsor. L'Expo sarà situata in un'area nel settore nord-ovest di Milano e occuperà una superficie di 1,7 milioni di metri quadrati, comprendente parte del territorio del comune di Rho, a circa una cinquantina di chilometri dal territorio ticinese. L'area espositiva sarà facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (treno) e con quelli privati. Gli organizzatori attendono circa 20 milioni di visitatori, provenienti in prevalenza dall'Italia. L'affluenza attesa dall'estero (pari a 5 milioni) rappresenta un quarto dei visitatori totali, fra questi ci si attende un'importante affluenza dalla Svizzera.

“Nutrire il pianeta, energia per la vita” è il tema centrale di Expo 2015. Gli obiettivi che Expo 2015 si pone sono:¹

- rafforzare la qualità e la sicurezza dell'alimentazione, vale a dire la sicurezza di avere cibo in quantità sufficiente per vivere, e la certezza di consumare cibo sano e acqua potabile.
- assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutti gli esseri umani per eliminare la fame, la sete, la mortalità infantile e la malnutrizione che colpiscono oggi 850 milioni di persone sul Pianeta, debellando carestie e pandemie.
- prevenire le nuove grandi malattie sociali della nostra epoca, dall'obesità ai disturbi cardiovascolari, dai tumori alle epidemie più diffuse, valorizzando le pratiche che permettono la soluzione di queste patologie.
- innovare con la ricerca, la tecnologia e l'impresa l'intera filiera alimentare, per migliorare le caratteristiche nutritive dei prodotti, la loro conservazione e distribuzione.
- educare ad una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita in particolare per i bambini, gli adolescenti, i diversamente abili e gli anziani.
- valorizzare la conoscenza delle “tradizioni alimentari” come elementi culturali ed etnici.

¹ Informazioni tratte dal sito internet della Società Expo S.p.A.: <http://www.expo2015.org/>.

2. INTRODUZIONE

Expo 2015 offre al Ticino una straordinaria opportunità di promozione e visibilità per il settore turistico, economico, alimentare, per la catena della logistica e della distribuzione, per i poli di ricerca e universitari. Gli effetti positivi di Expo 2015 non si esauriranno con il termine dell'evento, bensì si protrarranno anche in futuro. In questo senso Expo 2015 va intesa come efficace trampolino per lanciare delle politiche economiche, turistiche, culturali a medio-lungo termine.

Il presente messaggio è suddiviso in tre parti. Nella prima, di carattere più descrittivo, si è cercato di esporre quanto già intrapreso dalla Confederazione e dal Cantone. Nella seconda si entra nel dettaglio delle attività che il Cantone già promuove e che intende realizzare nell'ambito di Expo 2015. Infine la terza parte corrisponde alla richiesta del relativo credito al Parlamento.

3. EXPO 2015 E LA CONFEDERAZIONE

La Confederazione ha assunto da subito un atteggiamento molto propositivo e concreto nei confronti di Expo 2015. Ha innanzitutto sostenuto la candidatura del capoluogo Lombardo. Ha poi sottoscritto, come primo paese al mondo, il contratto di partecipazione con la Società Expo S.p.A. (assicurandosi così una posizione privilegiata all'interno dell'area dove sorgerà l'esposizione, con il secondo lotto più grande). In seguito, ha definito il progetto del Padiglione Svizzero (in base a un concorso vinto dallo studio di architettura Netwer.ch di Brugg) e ha già proceduto a far ratificare dai due rami del Parlamento il credito necessario per la partecipazione elvetica (pari a 23,1 mio di fr., di cui 1/3 finanziato tramite la partecipazione di attori terzi, enti pubblici e privati)². Ha infine pure definito l'organismo competente per seguire il progetto svizzero per Expo (trattasi di "Presenza Svizzera"³, ufficio della Segreteria generale del Dipartimento federale degli affari esteri) che, a sua volta, si avvale di una stretta collaborazione con tutti gli interessati (nell'ambito di un comitato guida nazionale) e di un intenso coordinamento in loco assicurato dal Consolato generale di Svizzera a Milano.

L'"attivismo" svizzero sul fronte Expo 2015 non è casuale, ma risponde a precisi obiettivi politici. La Confederazione ha in particolare voluto cogliere l'occasione dell'esposizione per lanciare, in un momento di criticità relazionale su alcuni temi, un forte segnale di amicizia e di cooperazione bilaterale all'indirizzo dell'Italia in campo politico ed economico, in particolare in quello dell'alimentazione. Non dobbiamo dimenticare infatti che Expo Milano 2015 riveste una valenza centrale; essendo l'Italia il secondo partner commerciale più importante per la Svizzera, viceversa la Confederazione l'ottavo per l'Italia.⁴

L'Expo, a mente dell'autorità federale, costituisce anche un'occasione importante per presentare un'immagine positiva, moderna e aperta di una Svizzera attenta alle sue radici multiculturali e quindi anche alla sua italianità. È proprio in ragione di quest'ultimo aspetto che la Confederazione ha scelto di attribuire importanti responsabilità del progetto a persone legate alla Svizzera italiana: l'ex ambasciatore elvetico all'ONU Dante Martinelli è in effetti il Commissario generale per la Confederazione ad Expo, succeduto in questa funzione a Roberto Balzaretto, il console generale di Milano Massimo Baggi cura i legami con l'associazione Expo assieme a Elisa Canton, console con delega per Expo, mentre

² Il Consiglio federale ha approvato il messaggio sul credito per la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale di Milano il 16 maggio 2012. Il messaggio è consultabile all'indirizzo web: <http://www.admin.ch/opc/it/federal-gazette/2012/4809.pdf>.

³ Per maggiori informazioni si veda il sito web di Presenza Svizzera: <http://www.eda.admin.ch/eda/it/home/dfa/orgcha/gensec/prs.html>; oppure la pagina web di Presenza Svizzera dedicata a Expo 2015: <http://www.eda.admin.ch/eda/it/home/topics/prskom/siteet/milan.html>.

⁴ Nel 2011 il volume degli scambi commerciali bilaterali ha raggiunto un volume di circa 35 miliardi di franchi.

all'interno di Presenza Svizzera il responsabile dei progetti con l'Italia è il signor Andrea Arcidiacono.

La Confederazione si presenta e si posiziona all'Expo come paese attrattivo, solidale e consapevole dei propri obblighi nel campo dell'alimentazione. Attraverso il suo Padiglione, appositamente progettato per rispondere a questo obiettivo, la Confederazione cercherà di sensibilizzare i visitatori ai principi della solidarietà e dell'equilibrio in ambito alimentare. La responsabilità etica che la Svizzera assume nei confronti del pianeta si rispecchia pienamente nel concetto del Padiglione Svizzero, che, oltre ad essere costruito prevalentemente in legno e vetro, si trasformerà gradualmente in base al consumo dei prodotti esposti, da parte dei visitatori. Infatti, le torri centrali del Padiglione saranno riempite con prodotti tipici elvetici di richiamo internazionale, come ad esempio il cioccolato, il formaggio, l'acqua, ecc. Questi prodotti saranno offerti gratuitamente ai visitatori, i quali dovranno decidere quanti portarne a casa. L'obiettivo è quello di educare simbolicamente ogni singolo visitatore a consumare in modo parsimonioso e coscienzioso.

4. IL TICINO E L'EXPO

Una manifestazione di respiro mondiale, capace di attirare decine di milioni di visitatori, non può non richiamare l'attenzione delle Autorità cantonali, delle principali città del Cantone e della sua popolazione, in particolare se la stessa manifestazione avviene a pochi chilometri di distanza. Già all'indomani della decisione di assegnare a Milano il compito di organizzare Expo 2015 si erano tempestivamente mosse le autorità delle città di Lugano e di Locarno, promuovendo incontri con l'allora sindaco della città lombarda Letizia Moratti. Il Consiglio di Stato, da parte sua, si è recato a Milano nell'autunno del 2010, con lo scopo di incontrare le autorità politiche e i responsabili di Expo 2015. Già in quell'occasione fu evidente la necessità di seguire l'avvenimento con particolare attenzione; così come fu manifesta la volontà delle autorità milanesi e della Società Expo S.p.A. di curare con il Canton Ticino un rapporto privilegiato. Questi intendimenti sono stati successivamente ripresi e confermati durante una serie di incontri avvenuti ai diversi livelli istituzionali dei due Paesi.

Nelle settimane che seguirono la visita a Milano si fecero più chiari i termini della questione. L'Expo poteva, e ovviamente potrà, rappresentare per il Cantone una serie di importanti opportunità, in particolare per i singoli settori che di seguito brevemente riassumiamo:

- **Turismo**: la distanza fra il nostro Cantone e la località scelta per l'esposizione consente al Ticino di ospitare i visitatori di Expo; nonché di rappresentare un'importante sede logistica per ospitare le delegazioni straniere che formeranno la propria base operativa per Expo in terra ticinese. In questo senso va citata l'iniziativa della città di Lugano, che a marzo 2013 ha ufficializzato il suo intento di divenire meta di tali delegazioni.
- **Economia**: i potenziali benefici per questo settore sono duplici. Da un lato potranno essere prodotti dalla partecipazione delle aziende ticinesi al cantiere di Expo; dall'altro dalla possibilità di sfruttare l'evento come vetrina di promozione delle peculiarità e delle potenzialità dell'economia ticinese. Non dobbiamo infatti dimenticare che, fra tutti gli Stati UE, l'Italia rappresenta per il Cantone Ticino il primo partner commerciale per quanto concerne le importazioni (47,2% del totale) ed il secondo per quanto riguarda le esportazioni (15,8% del totale).⁵

⁵ Dati del 2012. Fonte: Ufficio di Statistica del Cantone Ticino:

<http://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/index.php?fuseaction=dati.home&tema=41&id2=276&id3=278&c1=06&c2=05&c3=01>.

- Cultura: In termini generali, Expo permette al Ticino di ribadire i legami storico-culturali con la vicina Penisola; rafforzando così il reciproco interesse alla salvaguardia e alla promozione dell'italianità nel mondo. Nello specifico, Expo permette invece al Cantone di qualificarsi concretamente quale elemento della rete lombarda, piccolo ma con peculiarità importanti. Un'occasione preziosa per veicolare la conoscenza del Ticino in Italia, in Lombardia e a Milano, grazie alla quale presentare il nostro territorio e la sua storia, le nostre capacità in campo accademico, tecnologico, economico, la nostra propensione a far dialogare culture e mondi diversi.
- Istituzioni: In termini di rapporti fra Confederazione e Cantone, Expo costituisce un'importante occasione per riflettere e ripensare il ruolo della lingua e della cultura italiana del nostro Paese. A fronte dell'impegno dimostrato dalla Confederazione per Expo, e dell'attenzione da essa dimostrata nei confronti del Ticino per la sua posizione geografica, linguistica e culturale nei confronti dell'Italia, sarebbe difficilmente comprensibile un disimpegno ticinese, tanto più che nel passato il Ticino ha spesso sollecitato la Confederazione a non guardare soltanto verso il nord dell'Europa, ma a impegnarsi con maggiore consapevolezza e determinazione anche nelle relazioni a sud. L'Expo diventa così un'occasione per far meglio conoscere agli Svizzeri le potenzialità della vicina Repubblica, a tutto vantaggio del ruolo di ponte del Ticino fra culture e nazioni diverse. Il Ticino dimostra così, a tutti gli effetti, di essere la vera porta di accesso a sud. L'opportunità di assumere un ruolo-chiave nei rapporti tra Confederazione e Italia, va inevitabilmente di pari passo con la volontà di rivalutare, migliorare e rafforzare l'immagine e la reputazione del Cantone nei confronti della Confederazione, a tutto vantaggio dell'obiettivo di perseguire maggiore autorevolezza e peso politico a livello federale.
- Mobilità: L'esposizione universale offre un'occasione irripetibile per sensibilizzare Milano, l'Italia e i visitatori di Expo all'imminente apertura al traffico europeo dell'alta velocità, da Nord a Sud delle Alpi, grazie alla galleria di base del San Gottardo (apertura prevista nel 2016) e a quella del Ceneri (apertura prevista nel 2019). La nuova trasversale alpina NEAT sarà infatti tematizzata, grazie all'esplicita volontà dei Cantoni del San Gottardo, anche all'interno del Padiglione Svizzero e in attività collaterali all'esposizione universale. Ciò avverrà nonostante la consapevolezza delle difficoltà paventate riguardo l'ultimazione dei lavori nella tratta ferroviaria che collegherà il Ticino all'aeroporto di Malpensa, il cui completamento, prima messo in discussione, sembrerebbe poter avvenire grazie agli sforzi intrapresi e tuttora in corso ai diversi livelli istituzionali ed alla volontà ribadita da tutti gli attori in gioco di terminare l'opera prima dell'inizio di Expo 2015. Con l'apertura della galleria ferroviaria del San Gottardo e di quella del Ceneri, i tempi di trasporto tra Milano e Zurigo si ridurranno in modo importante, creando la possibilità di una maggiore mobilità pendolare interna, in entrata e in uscita, e riducendo la distanza tra zone periferiche e centri urbani, con tutte le conseguenze economiche e turistiche del caso, attribuendo così al Ticino, anche dal punto di vista logistico-infrastrutturale, un ruolo di ponte tra l'Italia e la Svizzera.

Sono queste, sostanzialmente, le ragioni che hanno indotto il Consiglio di Stato a promuovere l'iniziativa di partecipare all'Esposizione universale secondo le modalità descritte di seguito.

5. L'APPROCCIO CANTONALE A EXPO 2015: LA PIATTAFORMA MITI EXPO 2015

Accertata la necessità di assumere, per le ragioni indicate, un atteggiamento primario ed attivo nei confronti di Expo 2015, il Consiglio di Stato ha deciso di istituire una Piattaforma di coordinazione per seguire il progetto con la partecipazione delle Città di Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio, di Ticino Turismo e dei rappresentanti delle associazioni economiche, segnatamente AITI e Camera di Commercio; designando come Delegato cantonale per Expo il già Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini. Alla Piattaforma sono stati inoltre invitati a partecipare in qualità di osservatori i rappresentanti del Consolato generale svizzero a Milano e di Presenza Svizzera. Il coordinamento delle attività organizzative, tecniche e amministrative è invece stato assegnato ai servizi della Cancelleria dello Stato.

Una volta istituita, la Piattaforma ha innanzitutto valutato le ragioni a favore di una partecipazione cantonale ad Expo, individuando in seguito le principali linee d'azione da seguire per concretizzare il mandato del Governo. La Piattaforma ha quindi delineato tre assi programmatici (che faranno oggetto di successivi sotto capitoli del presente messaggio):

- definire, coordinare e implementare la presenza ticinese a Milano durante Expo 2015
- individuare e coordinare progetti ed eventi ticinesi collegati a Expo 2015
- sensibilizzare e coinvolgere le aziende ticinesi sul Cantiere di Expo 2015 e integrare il "know-how" di giovani e dinamiche aziende e industrie ticinesi nella fase di preparazione dell'esposizione universale.

Per concretizzare queste linee guida, la Piattaforma si è poi adoperata per:

- stabilire i necessari contatti con la Confederazione (il Delegato cantonale Luigi Pedrazzini e la signora Giosia Bullo Schmid sono membri del comitato guida nazionale), e con la Società Expo S.p.A. (il Cancelliere dello Stato Giampiero Gianella siede al tavolo di lavoro CH-Expo coordinato dal Consolato generale di Svizzera a Milano)
- collaborare con gli altri Cantoni del San Gottardo (VS, GR, UR) per l'attuazione di una presenza congiunta all'Expo (il Cantone Ticino coordina i gruppi di lavoro esecutivi e operativi all'interno del gruppo intercantonale)
- collaborare con enti e associazioni interessate a diverso titolo alla questione Expo (RSI, poli universitari, ecc.)
- organizzare una serie di eventi collegati con il tema dell'Expo
- mettere a punto una strategia della comunicazione (comunicati stampa, interviste, sito internet).

6. ATTIVITÀ DELLA PIATTAFORMA MITI EXPO 2015

Sulla base dei compiti assegnati dal Consiglio di Stato alla Piattaforma e al suo Delegato, la Piattaforma ha avviato e concretizzato il suo mandato; svolgendo le attività che di seguito presentiamo. Il Consiglio di Stato è stato periodicamente informato e aggiornato sulle attività della Piattaforma e del suo Delegato tramite rapporti, poi sottoposti a decisione.

6.1 Presenza cantonale a Expo

Sin dall'inizio è stata esclusa l'ipotesi di una presenza autonoma del Ticino a Expo. La scelta non è stata dettata unicamente da ragioni finanziarie, ma maturata congiuntamente

ad interessi analoghi manifestati dai Governi dei Cantoni del San Gottardo (Grigioni, Vallese, Uri). Si è dunque deciso, con gli stessi Cantoni, di esaminare le modalità di una presenza congiunta all'interno del Padiglione Svizzero. E' stato così dato avvio a un gruppo di lavoro che ha definito le possibili modalità di cooperazione, i contenuti della presenza intercantonale e la ripartizione dei costi. Questi, in sostanza, gli elementi caratterizzanti del progetto dei Cantoni Partner del San Gottardo:

- l'istituzione di una comune organizzazione per la gestione del progetto che prevede un gremio politico (dove sono rappresentati i Governi cantonali per il tramite dei loro Delegati Expo) e un gruppo di lavoro operativo (coordinato da Giosia Bullo Schmid, dei servizi della Cancelleria dello Stato). La coordinazione e il segretariato dell'intera organizzazione è stata affidata di comune accordo alla Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino.
- la presenza condivisa all'interno del Padiglione Svizzero, che garantisce tuttavia ad ogni Cantone lo spazio per mostrare le proprie caratteristiche e particolarità (sia all'interno dell'area comune, sia nell'organizzazione di eventi specifici).
- la progettazione e realizzazione condivisa dell'infrastruttura e della scenografia per lo spazio comune, dove si metterà l'accento su un importante elemento che caratterizza ciascun Cantone del San Gottardo, ovvero l'"acqua". La progettazione del Padiglione intercantonale è affidata allo studio di architettura che già si occupa del Padiglione Svizzero. Questa scelta permette una soluzione coerente e razionale, che logisticamente, tecnicamente e finanziariamente è da considerarsi vantaggiosa ed efficiente.
- un'adeguata ripartizione dei costi di progettazione, gestione e manutenzione dell'infrastruttura, sia da un punto di vista tecnico sia per quanto attiene le risorse umane.

Ciascuno dei Cantoni Partner avrà la possibilità di organizzare, negli spazi del Padiglione Svizzero (palchi, sale conferenze, bar-lounge), i propri eventi. Dal punto di vista ticinese si cercherà di stimolare la conoscenza e l'attrattiva del Cantone fungendo da piattaforma di coordinazione e di appoggio per tutte le iniziative (pubbliche e private) di visita all'Expo. Gli eventi saranno inseriti in macroaree tematiche che considerano sia i temi che caratterizzano l'esposizione universale, sia i settori di interesse cantonale individuati dalla Piattaforma: l'economia, il turismo, la cultura, la ricerca, l'enogastronomia ecc.

Nello sviluppo degli eventi culturali, particolare risalto verrà dato al concetto di italianità in senso lato, di cui il Ticino è il garante e il ponte culturale e linguistico fra la Confederazione e l'Italia. Il patrimonio culturale e linguistico dell'italianità ticinese potrà anche essere declinato in modo storico, sociologico ed etnografico valorizzando le radici linguistiche comuni fra il Ticino e la Lombardia e dando risalto anche fuori dai confini cantonali a forme di linguaggio locali (i dialetti), valorizzando maggiormente iniziative istituzionali e culturali ticinesi (si pensi in particolare al CDE, Centro di dialettologia ed etnografia).

L'italianità e l'alimentazione saranno inoltre tematiche attorno alle quali, saranno lanciate iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei vari ordini della scuola cantonale.

Gli eventi di tipo economico saranno rivolti alle aziende del territorio ticinese e, in particolare, a quelle interessate a rafforzare la propria immagine all'estero. La Piattaforma stabilirà i contatti necessari per permettere alle aziende di organizzare degli eventi collaterali anche al di fuori dell'area espositiva, come ad esempio il Centro Svizzero di Milano.

Per i servizi di accoglienza dei visitatori ai padiglioni nazionali la Società Expo S.p.A. si avvarrà di un importante numero di "volontari". Vista la prossimità e le conoscenze linguistiche che caratterizzano il nostro Cantone e la sua popolazione, la Società Expo

S.p.A. ha interrogato la Piattaforma circa la sua disponibilità a selezionare e formare un certo numero di guide.

La Piattaforma ha verificato la fattibilità di tale proposta e, in collaborazione con il DECS, sta elaborando un percorso formativo specifico. L'idea è quella di rivolgersi a persone ticinesi e dei Cantoni Partner in formazione o in cerca di un'occupazione intenzionate a impegnarsi durante i sei mesi di apertura dell'esposizione universale, nelle attività di accoglienza dei visitatori. Al termine della formazione verrà fornita ai partecipanti un'attestazione Expo. In questo modo la Piattaforma ritiene di poter assicurare agli organizzatori e agli altri Stati partecipanti all'esposizione, del personale preparato per accogliere con professionalità i visitatori di Expo e, in particolare, del Padiglione svizzero ed intercantonale. Sul progetto si attende tra l'altro la conferma da parte di Presenza Svizzera di delegare l'incarico al nostro Cantone di formare il personale di accoglienza per il padiglione svizzero; scelta che andrebbe a qualificare e valorizzare la richiesta della Società Expo.

6.2 Presenza cantonale pre-Expo: programma complementare “Il Giro del Gusto”

Per garantire una visibilità a lungo termine in Italia, la Confederazione ha previsto di realizzare prima dell'esposizione universale di Milano, il programma complementare “Roadshow - Il Giro del Gusto”, che si articolerà nelle piazze di 3 città italiane nel corso del 2014. Scopo del programma è quello di rafforzare le relazioni bilaterali; promuovendo la conoscenza del nostro Paese e diffondendo nel contempo, presso il pubblico italiano, l'immagine di un paese caratterizzato dalla sua potenza innovativa e dalla diversità culturale e linguistica.

In qualità di partner della Confederazione per Expo, il Cantone beneficia della possibilità di partecipare attivamente al “Giro del Gusto”. Assieme ad altri partner (Pro Helvetia, Svizzera Turismo, Switzerland Global Enterprise (ex-OSEC), Consolato CH a Milano, Ambasciata CH di Roma, FFS, Ufficio federale dei trasporti), il Ticino cercherà di richiamare la sua particolarità di principale regione di lingua e cultura italiana nel mondo al di fuori dell'Italia, promuovendo il suo territorio e coordinando l'organizzazione di vari eventi in loco. La parte turistica sarà animata e organizzata in stretta collaborazione con Ticino Turismo, che, attraverso alcuni eventi con i professionisti del settore, presenterà in modo diversificato il Cantone.

6.3 Progetti di accompagnamento, scopo e scelta

Nel mese di febbraio 2012 la Piattaforma ha lanciato un Concorso di idee con lo scopo di raccogliere idee e progetti creativi ticinesi volti a profilare il Cantone in vista di Expo. Mediante il concorso, la Piattaforma ha potuto raccogliere una novantina di proposte (eventi, progetti, studi, convegni, esposizioni, concerti, pubblicazioni, infrastrutture, ecc.) da realizzare principalmente in Ticino, ma anche a Milano prima e/o durante il periodo dell'Expo, capaci di attirare l'attenzione, la curiosità e l'interesse sul nostro Cantone da parte dei visitatori dell'esposizione, come pure dell'opinione pubblica della vicina Italia. Il 18 aprile 2012, la Piattaforma ha incaricato una giuria qualificata, composta da rappresentanti appartenenti al mondo della cultura, del turismo, dell'economia, dell'ambiente, ecc. di procedere all'analisi delle suddette proposte. Nel rapporto finale, è stato evidenziato “come difficilmente fosse possibile individuare all'interno delle 85 proposte progetti realizzabili così come illustrati”. Per questo motivo, il collegio giudicante ha cercato di “individuare alcune proposte degne d'interesse, inserendole però in una visione globale dove possano essere innestate in modo coerente anche altre idee, indipendentemente dal concorso”.

La giuria ha in questo senso individuato quattro aree tematiche ritenute particolarmente adatte a presentare in modo innovativo il Cantone, la sua "italianità", le sue competenze culturali, scientifiche e il suo territorio e per ognuna di queste aree ha segnalato almeno un progetto. Ha poi indicato nel progetto presentato da USI e SUPSI un punto di partenza ideale per creare una sorta di contenitore informatico per riunire e legare fra loro le azioni del Cantone collegate a Expo 2015.

In base al rapporto della giuria (che esplicitamente invitava la Piattaforma a ulteriormente approfondire i progetti, non potendo dare un giudizio definitivo), la Piattaforma ha dapprima constatato che il progetto USI/SUPSI poteva trovare concreta realizzazione, anche se in forma parzialmente diversa, nelle modalità di presentazione definite dai cantoni per la loro presenza congiunta all'Expo di Milano. USI e SUPSI verranno pertanto coinvolte nella definizione delle scelte comunicative del Cantone nell'ambito dello spazio intercantonale.

Per quanto concerne gli altri progetti di accompagnamento, la Piattaforma si è ovviamente riferita alle indicazioni della giuria, ma ha anche dovuto tenere in considerazione altri aspetti, inerenti, in particolare, la sostenibilità finanziaria, la capacità dei promotori di coinvolgere ulteriori partner oltre al Cantone, il parere di alcuni settori dell'amministrazione cantonale su progetti che erano già stati analizzati nel passato, ecc.

Con riferimento alle aree tematiche segnalate dalla giuria, sono così stati tenuti in considerazione i seguenti progetti:

- per quanto concerne l'area tematica del turismo, è stato individuato dalla giuria il progetto di ripristino dell'antica Via d'acqua (o idrovia) Locarno-Milano, denominato "Alimentarsi sul filo dell'acqua". Questo progetto, sottoposto alla Piattaforma dalla Città di Locarno, è in procinto di essere realizzato grazie ad importanti iniziative per la concretizzazione di opere e progetti che negli ultimi due anni si sono intensificati proprio in vista di Expo 2015. Un progetto che vede la partecipazione importante, congiunta delle Regioni Lombardia e Piemonte, del Consorzio Villorosi, del Consorzio di regolazione del Lago Maggiore, della Città di Milano, della Regione Piemonte e dell'Associazione Locarno-Milano-Venezia (che ha sede a Locarno).
- per l'area tematica della "mobilità e accoglienza" è stato selezionato il progetto "Treno-albergo Chiasso", promosso dalla città di Chiasso e dall'Ente turistico del Mendrisiotto. Questo progetto ha come obiettivo la trasformazione di una dozzina di carrozze dismesse dalle FFS in un albergo. Esso rappresenta oltre ad un importante struttura ricettiva atta a colmare il fabbisogno derivante da Expo 2015 (con circa 300 letti, vagoni adibiti a ristoranti e aree di svago ecc.), anche un'ottima opportunità per attirare il turismo di giornata nel Cantone e per riflettere sui valori degli scambi e della vicinanza con l'Italia.
- per la medesima area tematica è stato selezionato anche il progetto "Andiamo in bici all'Expo. Il Ticino è vicino". Questo progetto, di tipo privato, propone una visione ecosostenibile per raggiungere il sito espositivo di Expo in bicicletta, percorrendo tragitti specifici nei quali verranno inserite offerte culturali, paesaggistiche, enogastronomiche ecc.
- per l'area tematica della cultura è stato invece selezionato il progetto "Bello come il pane", che prevede un percorso espositivo di 150 opere d'arte e di cultura materiale, concepito in modo da accompagnare il visitatore in una riflessione meditativa e sorprendente sull'universo culturale del pane e della civiltà che esso rappresenta.

Come già anticipato nel bando di concorso, la Piattaforma ha ritenuto opportuno non escludere ulteriori progetti meritevoli di essere patrocinati dal Cantone. Tra questi:

- Progetto “Castelli del Ducato”, promosso dalla Città di Bellinzona e da Bellinzona Turismo, in cui si mettono in evidenza l'origine e i profondi legami che uniscono i territori che sono stati viscontei e sforzeschi, sia nell'architettura che nella lingua, nelle tradizioni e nella cultura culinaria, permettendo così di approfondire il tema dell'italianità del nostro Cantone;
- Progetto “Ticino Terra di Vite”, promosso dalla Città di Mendrisio, volto a promuovere e a costruire un'identità unitaria e forte, che punti all'eccellenza del territorio vitivinicolo cantonale, attraverso attività di arredo urbanistico, commerciale e divulgativo;
- Progetto editoriale e culturale promosso dalla CORSI e dalla RSI, che ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio audiovisivo e musicale della RSI/OSI, coniugata allo studio della cultura enogastronomica e del cibo quale espressione di italianità, passando attraverso le ricette di Maestro Martino;
- Progetto “ Lugano: il giardino della Svizzera” promosso dalla Città di Lugano, in cui si prevede di “vestire” Lugano, i suoi parchi, le sue piazze, il lungolago, ecc. di un tema conduttore e si colleghi alle tematiche dell'Expo, sensibilizzando i visitatori del grande evento.

La procedura di selezione ha comportato una verifica preventiva presso i servizi dell'amministrazione cantonale, al fine di evitare possibili sovrapposizioni di progetti presentati e non considerati in altra sede precedentemente.

Ogni progetto co-finanziato dalla Piattaforma MITI dovrà arrecare quale certificazione il logo della medesima. La Direzione della Piattaforma, ha chiesto ai partecipanti di presentare nel frattempo il piano esecutivo di attuazione del progetto con tempistiche, budget dettagliato e piano finanziario aggiornato. Questa documentazione sarà indispensabile per l'ottenimento della certificazione del progetto e per l'erogazione del contributo finanziario, che verrà stabilito tenendo conto dei seguenti aspetti:

- interesse promozionale (ricadute, visibilità del territorio, impatto per il settore turistico)
- pertinenza con il tema centrale dell'Expo (il nutrimento, inteso in senso globale, nutrimento del corpo, ma anche dell'anima ecc.)
- promozione dell'italianità del Cantone Ticino, delle sue competenze scientifiche, del suo territorio e/o dei suoi prodotti in modo innovativo
- continuità temporale anche dopo l'Expo
- capacità di includere e sfruttare le nuove tecnologie
- interdisciplinarietà
- apertura ad un pubblico ampio, anche di non specialisti
- capacità di coinvolgere più collaboratori contemporaneamente nella fase di realizzazione
- sostenibilità finanziaria

Ciascun progetto dovrebbe beneficiare indicativamente, tramite la Piattaforma, di un contributo cantonale massimo pari al 30% del costo totale dello stesso, o con un limite massimo di fr. 250'000. Per questo segmento dell'impegno in ottica Expo, sul nostro territorio, si prevede di impegnare un credito massimo di un milione di franchi.

Occorre ricordare che sul piano federale la Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia ha recentemente promosso un programma di scambio culturale binazionale “Viavai – Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia”, che pone l'accento sulla cooperazione

culturale ed artistica fra Svizzera e Italia. Nello sviluppo degli eventi culturali che caratterizzeranno la presenza del Cantone Ticino a Milano nel 2015, la Piattaforma MITI creerà delle sinergie con Pro Helvetia nell'ambito di questa cooperazione binazionale al fine di mettere in particolare rilievo attività ed iniziative ticinesi in ambito culturale ed artistico

6.4 Attività di sensibilizzazione e promozione economica

Expo, oltre a rappresentare un importante momento di aggregazione e di conoscenza, è anche un grandissimo cantiere nel quale potrebbero operare le imprese ticinesi.

La Piattaforma si è da subito adoperata, e si attiverà anche in futuro, affinché le imprese e le aziende ticinesi riconoscano l'importanza di questo evento, e lo sfruttino adeguatamente. Per facilitare l'accesso delle imprese agli appalti pubblici legati ad Expo, la Piattaforma ha promosso una serie di iniziative volte a fornire tutte le informazioni necessarie per accedere alle opportunità create dall'Esposizione universale. Di seguito elenchiamo le principali azioni intraprese finora dalla Piattaforma a favore dell'economia ticinese:

- La giornata di studio tenutasi il 23 maggio 2013 a Lugano, organizzata dalla Cancelleria dello Stato, congiuntamente alle Associazioni economiche (Camera di commercio e AITI) .⁶ Dall'incontro, al quale hanno partecipato circa 130 rappresentanti di imprese ed aziende ticinesi, sono emerse perplessità in relazione agli ostacoli di natura burocratica che possono rendere difficile la partecipazione all'esposizione Universale delle aziende ticinesi. Va detto che questo problema non è tipico di Expo, ma interessa generalmente la partecipazione di aziende estere, in particolare svizzere e ticinesi, agli appalti pubblici in Italia.
- La pubblicazione di una Guida per le imprese ticinesi interessate agli appalti Expo. Dando seguito alla richiesta esplicita scaturita dall'evento informativo del 23 maggio, la Cancelleria dello Stato e la Piattaforma MITI si sono adoperate per mettere a disposizione di tutte le imprese ed aziende ticinesi interessate a collaborare sul cantiere di Expo un prontuario contenente tutte le informazioni necessarie per accedere e partecipare ai bandi di concorso della società Expo S.p.A. Oltre alla Guida per le imprese sono state redatte delle schede riassuntive, comprensive di indirizzi e recapiti, per ottenere la documentazione richiesta nelle gare di appalto. La documentazione completa è consultabile al sito internet cantonale dedicato ad Expo: www.ti.ch/expo2015.
- L'incontro con gli imprenditori del 27 novembre 2013. Una serata organizzata dalla Cancelleria dello Stato e volta ad approfondire e chiarire eventuali dubbi o quesiti relativi alle procedure di appalto legati ad Expo, nella quale gli imprenditori ticinesi interessati ai suddetti appalti hanno avuto la possibilità di porre domande pratiche inerenti le loro aziende ad avvocati specializzati in appalti pubblici italiani.

6.5 Attività di promozione turistica

Come detto in precedenza, la vicinanza con il sito espositivo offre un'occasione irripetibile per promuovere il territorio cantonale nei confronti dei visitatori dell'evento. Il compito di occuparsi dell'offerta turistica è evidentemente lasciato a Ticino Turismo, che da subito è stato associato alla Piattaforma MITI.

⁶ Per maggiori dettagli in merito si veda la relativa cartella stampa all'indirizzo internet <http://www3.ti.ch/index.php?fuseaction=press.cartella&id=81490>, o direttamente al sito internet www.ti.ch/expo2015.

Da un lato, l'Ente ticinese per il turismo ha intavolato una collaborazione diretta con Svizzera Turismo ed altri prestatori di servizi come Swiss Travel Center, FFS, RailAway come pure Hotelleriesuisse Ticino, nell'ottica di creare offerte turistiche che combinino pernottamento, trasporto ed entrata ad Expo, in modo da proporre questi servizi sul mercato nazionale e internazionale. Dall'altro, in collaborazione con gli Enti turistici locali, con gli operatori turistici ticinesi e con la Carta Turistica SA, Ticino Turismo si prefigge di rafforzare notevolmente l'info-promozione relativa alle attrattive del nostro Cantone, in particolare puntando sulla clientela del Nord Italia e offrendo al pubblico di Expo l'opportunità di visitare, conoscere ed apprezzare il Cantone e le sue eccellenze per un'escursione giornaliera particolarmente vantaggiosa.

È indispensabile che le iniziative ticinesi legate ad Expo siano sufficientemente promosse ed appetibili. Il loro successo dipenderà in buona parte dalle azioni condotte nella vicina Italia a favore delle opportunità di soggiorno e di visita del nostro territorio (si osserva che, secondo le stime, i visitatori di Expo saranno per il 75% italiani). Non a caso, Ticino Turismo sta elaborando fra le proprie strategie di marketing, anche quella di rafforzare la presenza sul mercato italiano. Un esempio è la decisione di inserire il Ticino nelle destinazioni top 10 della Guida Rizzoli dedicata ad Expo, che apparirà annualmente fino al 2015.

In accordo con la Piattaforma, gli obiettivi fissati da Ticino Turismo per Expo 2015 sono i seguenti:

1. aumentare i pernottamenti nel Cantone: in collaborazione con gli albergatori ticinesi, con Svizzera Turismo ed i suoi partner nazionali, Ticino Turismo si adopererà per favorire l'adesione di numerosi alberghi ticinesi alla piattaforma di prenotazione on line Switzerland Travel Center, per creare le offerte speciali combinate "trasporto + pernottamento + entrate Expo giornata e serata" per i viaggiatori individuali, per i gruppi e per le scuole.
2. portare i visitatori di Expo 2015 in Ticino: assieme agli Enti turistici locali, alla Carta turistica SA ed i suoi partner, Ticino Turismo promuoverà presso i visitatori di Expo la scoperta della ricchezza del nostro territorio con la possibilità di acquistare una carta turistica giornaliera (Ticino Expo Card), che fornirà un accesso facilitato alle nostre attrazioni turistiche. Questa operazione di marketing diretto deve essere accompagnata da materiale informativo appositamente concepito: adeguato alle esigenze del turista che visita Expo 2015 ed altamente emozionale. Verranno pertanto sviluppati e utilizzati Hardware e Software promozionali di grande qualità e al passo con i tempi (nuova documentazione cartacea, applicazione on line mobile, sito di vendita on line e strumenti di gestione per le carte giornaliere, ecc.).
3. partecipare all'evento promozionale "Giro del Gusto – 2014": risaputo che gli aspetti da presentare al Roadshow organizzato da Presenza Svizzera nelle tre città italiane vanno ben oltre la sola sfaccettatura turistica, Ticino Turismo, in stretto accordo con Svizzera Turismo, sarà presente in tutte le città. Oltre alla distribuzione di materiale turistico info-promozionale al grande pubblico con promozione particolare della "carta turistica giornaliera Expo" e del "soggiorno in Ticino + visita Expo 2015", il settore turistico ticinese metterà l'accento in particolare sugli incontri B2B con i media e i Tour Operator.
4. promuovere il Cantone al Padiglione dei Cantoni Partner del San Gottardo durante Expo: sono ipotizzate attività particolari e la distribuzione di materiale info-promozionale completamente nuovo. Particolare spazio verrà dato alla "carta turistica giornaliera Expo", di cui si è fatto cenno al punto 2, che rappresenta un importante banco di prova per la promozione turistica cantonale nel medio termine. Per la prima volta infatti Ticino Turismo offrirà dei pacchetti giornalieri con possibilità di scelta fra numerose prestazioni, che potranno essere sfruttati anche in futuro dai turisti del nord

Italia e da quelli già presenti nel nostro Cantone. Trattandosi di una prima esperienza del genere risulta importante per Ticino Turismo garantirsi una presenza nel Padiglione per divulgare l'offerta e promuovere il Cantone al pubblico di Expo considerando in particolare i visitatori della vicina Penisola.

Per realizzare al meglio questi obiettivi, considerato che si tratta di una forma di promozione turistica riservata e mirata particolarmente all'evento Expo, la Piattaforma propone un finanziamento particolare per ETT di CHF 400'000.--.

Ovviamente, esulano da questo finanziamento le attività di promozione volte ad aumentare i pernottamenti in Ticino, in quanto per esse esiste già un finanziamento pubblico (supplementare a quello già esistente definito da Credito Quadro L-Tur 2014).

I progetti e le attività descritti nel cap. 6 evidenziano la volontà della Piattaforma di investire le risorse a sua disposizione in iniziative culturali, economiche e turistiche locali, al fine di valorizzare il territorio, gli attori e le eccellenze cantonali.

7. L'ORGANIZZAZIONE CANTONALE

Per impostare le iniziative e i progetti del Cantone collegati all'Expo, il Consiglio di Stato ha, come già detto, creato una Piattaforma cantonale e designato un delegato nella persona di Luigi Pedrazzini. In accordo con la Piattaforma e con lo stesso delegato, è stato però deciso che, definiti gli indirizzi di massima, la gestione operativa del dossier deve essere assicurata da un'organizzazione capace di dare maggiore continuità all'esecuzione dei progetti e massima garanzia e trasparenza nell'impiego delle risorse pubbliche cantonali. In questo senso è stata recentemente costituita all'interno della Cancelleria dello Stato, e quindi subordinata al Cancelliere dello Stato, una struttura operativa composta da un coordinatore cantonale (che opererà a tempo parziale) e da due assistenti di progetto, che avrà i seguenti compiti:

- supporto allo Steering Committee di Presenza Svizzera a livello nazionale;
- presenza nel gruppo di lavoro "Roadshow" a livello nazionale;
- coordinamento e segretariato dello Steering Committee dei Cantoni Partner del San Gottardo;
- coordinamento e segretariato del gruppo di lavoro incaricato di proporre e realizzare i contenuti della presenza ticinese nel Padiglione intercantonale;
- coordinamento e gestione tecnico-amministrativa delle attività della Piattaforma MITI;
- coordinamento dei progetti e degli eventi che il Cantone intende realizzare in prospettiva di Expo;
- gestione dei contatti a livello operativo con Presenza Svizzera, Consolato generale di Milano, servizi della Società Expo S.p.A., singoli Dipartimenti, Cancelleria dello Stato;
- gestione dei contatti con enti, associazioni, persone che intendono collegarsi alle iniziative del Cantone e che sono stati integrati nel progetto cantonale MITI;
- realizzazione e aggiornamento sito web del Cantone dedicato ad Expo, attività di comunicazione e promozione marketing.

Grazie a questa soluzione, la Piattaforma, così come il Delegato cantonale, mantengono un ruolo consultivo; assicurando inoltre una supervisione del progetto.

Va qui segnalato che l'attività della Piattaforma e del Delegato non hanno comportato oneri finanziari significativi per il progetto. Per il suo lavoro a partire dal 1.1.2013, il Delegato ha comunicato di limitarsi al recupero delle spese vive connesso con l'incarico.

8. RIFLESSIONI FINALI

Il Cantone non può non considerare la straordinarietà e l'eccezionalità di questo evento di portata mondiale. I benefici dell'esposizione universale per il Ticino non si esauriranno nell'ottobre del 2015, ma andranno oltre questa data. Essi potranno essere di natura economica, turistica, culturale, infrastrutturale, senza dimenticare la significativa valenza politica che si intende attribuire alle iniziative ed ai progetti descritti.

In questo senso è importante sottolineare l'utilità delle azioni finora portate avanti dalla Piattaforma, dalla Cancelleria dello Stato e dal Delegato cantonale. Di seguito ne citiamo alcune:

- in relazione all'obiettivo di dare risalto all'italianità del Cantone e della Confederazione, va segnalato il progetto della SSR, per il quale la RSI svolge un ruolo preponderante, di costituire una piattaforma internet, 'tvsvizzera.it', con contenuti audiovisivi rivolti al pubblico di italofoni all'estero. L'offerta consisterà in rivisitazioni di contributi forniti dalla RSI, da 'rsi.ch' e da 'swissinfo.ch' e sarà completata con delle produzioni originali concernenti argomenti d'interesse sotto il profilo delle relazioni esistenti tra Svizzera e Italia. Tale progetto approfitterà di Expo come vetrina promozionale, mentre alla Piattaforma verrà data la possibilità di sfruttare gli archivi della SSR/SRG/RSI per l'allestimento dei contenuti di presentazione cantonali nel padiglione dei Cantoni Partner e durante il Giro del Gusto del 2014.
- per quanto riguarda il promovimento economico, la Piattaforma ha sostenuto e continua tutt'ora a sostenere tramite le sedi competenti (in particolare PRS e Società Expo S.p.A. per il tramite del Consolato svizzero a Milano), il coinvolgimento delle aziende ticinesi sul cantiere di Expo. La Piattaforma è inoltre in stretto contatto con le associazioni di categoria ticinesi (AITI e Camera di commercio), anch'esse membri della Piattaforma, e si è adoperata, come detto, in più occasioni (tramite un evento informativo, l'allestimento di un vademecum specifico e un ulteriore evento di approfondimento) per sensibilizzare le aziende ad Expo.
- un ulteriore obiettivo cantonale, nonché dei Cantoni del San Gottardo, era inoltre quello di sfruttare l'occasione di Expo per promuovere il progetto Alptransit. I molteplici solleciti inoltrati dalla Piattaforma e dai Cantoni Partner San Gottardo alla Confederazione, in particolare a Presenza Svizzera, sull'importanza di sensibilizzare Milano e il mondo intero sulla NEAT, hanno reso possibile, da un lato, l'inserimento di questa tematica sia nel Padiglione Svizzero, sia nel "Giro del Gusto"; dall'altro l'istituzione di un gruppo di lavoro specifico con l'obiettivo di individuare i messaggi chiave per ogni Partner di progetto Expo.

Questi pochi esempi dimostrano il significato che Expo riveste e può assumere nei rapporti fra Ticino e Lombardia, Ticino e Confederazione, Ticino e Cantoni del San Gottardo, che inevitabilmente saranno molto più solidali grazie a questo evento.

9. COSTO E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Per finanziare la presenza cantonale a Expo, la Piattaforma prevede un budget complessivo lordo pari a 3.5 milioni di franchi, utilizzato tramite crediti di impegno, e così ripartito:

Tab. 1: Credito di investimento complessivo richiesto per Expo 2015, suddiviso secondo i singoli crediti di impegno

Voce di spesa:	Descrizione:	Contributo richiesto
ATTIVITÀ DI PRESENZA A MILANO NELL'AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE DEI CANTONI PARTNER SAN GOTTARDO	Quota parte per la partecipazione come "presenting partner" all'interno del Padiglione Svizzero attraverso un sottoPadiglione intercantonale; costi di progettazione, realizzazione, allestimento, gestione del Padiglione comune ai Cantoni Partner San Gottardo; attività e eventi intercantonali o cantonali a Milano durante Expo; attività di promozione cantonale durante il Roadshow 2014	fr. 1'500'000.--
COSTI DI PROMOZIONE TURISTICA (SOLO TI)	Sostegno finanziario alle iniziative turistiche dell'ETT	fr. 400'000.--
ATTIVITÀ EXPO IN TICINO (SOLO TI)	Contributo ai progetti di accompagnamento cantonali selezionati dalla giuria	fr. 1'000'000.--
COSTI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA, DI PROMOZIONE E MARKETING (SOLO TI)	Direzione di progetto, gruppi di lavoro cantonali e intercantonali, spese Piattaforma (amministrazione, personale), attività di comunicazione e marketing	fr. 600'000.--
TOTALE:		fr. 3'500'000.--

Si segnala che nell'ambito del Programma San Gottardo 2020 è previsto un contributo a favore del Cantone di fr. 300'000.-- circa quale sostegno finanziario della presenza cantonale a Expo 2015, come da convenzione quadro siglata dai quattro Cantoni del San Gottardo e in diminuzione del credito richiesto.

Nell'ambito della definizione del credito cantonale è stata ovviamente considerata anche la questione della partecipazione di possibili sponsor pubblici e/o privati. Il credito richiesto con il presente messaggio non tiene conto di possibili partecipazioni esterne, che saranno sicuramente necessarie per realizzare alcuni dei progetti di accompagnamento indicati nel capitolo 6.3. Altri contributi esterni saranno possibili, in accordo con i cantoni partner e la Confederazione, per finanziare la presenza del Ticino a Milano nell'ambito dello spazio intercantonale. Nel seguito sarà pure attentamente valutata la possibilità di coinvolgere finanziamenti esterni per la realizzazione di eventi mirati. Tutto questo non porterà però necessariamente a una riduzione del credito cantonale, quanto piuttosto a un potenziamento quantitativo e a un miglioramento qualitativo dei progetti e dei prodotti.

Si osserva infine che la ripartizione dei costi tra le singole voci di spesa come da tabella 1 è per il momento indicativa. La Piattaforma è in attesa di ricevere dalla Confederazione le indicazioni definitive relative ai costi di presenza a Milano. La Piattaforma si riserva la facoltà di ricalcolare la suddivisione della spesa sulla base delle nuove indicazioni che le verranno fornite.

10. RELAZIONI CON LINEE DIRETTIVE E PIANO FINANZIARIO

I crediti per il finanziamento del progetto in questione sono previsti a PFI settore 71, posizione 719 1, WBS 020 55 1001, Expo 2015.

Conseguenze finanziarie sul personale: assunzione di 2 Assistenti di progetto per Expo, con contratto a termine fino a conclusione del progetto (al 100%) – assunzione già avvenuta per assicurare la fase di progettazione e implementazione di quanto esposto nel presente messaggio.

Conseguenze finanziarie per i Comuni: limitatamente ai Comuni interessati al finanziamento dei progetti che li concernono.

11. CONCLUSIONI

Con lo stanziamento del credito di investimento complessivo indicato nella tabella 1, secondo la suddivisione sopraindicata, per le attività elencate nel presente Messaggio, il Cantone si assicura un ruolo di spicco a livello nazionale e internazionale per Expo 2015, garantendosi la possibilità di sfruttare al meglio questo evento di portata mondiale che avrà eccezionalmente luogo proprio alle nostre porte.

Viste le motivazioni sopra esposte, vi invitiamo ad approvare le attività previste dalla Piattaforma per Expo 2015 con il relativo credito.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 3'500'000.-- per il finanziamento della partecipazione del Cantone Ticino a Expo Milano 2015 e di iniziative e progetti che interessano il territorio cantonale

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 14 gennaio 2014 n. 6900 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito complessivo di fr. 3'500'000.-- per la partecipazione del Cantone Ticino all'Esposizione universale di Milano del 2015 e il finanziamento di una serie di iniziative e di progetti ad essa collegati.

Articolo 2

Il Consiglio di Stato è competente per la suddivisione del credito di cui all'art. 1 in singoli crediti di impegno.

Articolo 3

La spesa è iscritta nel conto investimenti della Cancelleria dello Stato.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.